

Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

Verbale riunione telematica 11 febbraio 2025

Il giorno 11 febbraio 2025, alle ore 14.07, il prof. Gianclaudio Civale, Presidente della CAB, dopo avere verificato l'esistenza del numero legale, apre la seduta telematica convocata sulla piattaforma MS TEAMS.

Sono presenti: Civale, Corno, Ferrari, Frigerio, Gioppo, Invernizzi, Merlini, Morocutti, Proserpio, Romeo, Safina, Santangelo, Savare', Selva, Testa.

Presenti invitati: Pagani.

Assenti giustificati: Bernardini, Ruffini, Turbanti, Venuda

Assenti: Montesi

Il Presidente ricorda l'Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Insediamento delle Commissioni della CAB
3. Indicazioni della CAB sul contenimento della spesa dello SBA 2025-27
4. Illustrazione degli obiettivi e indicatori del Piano strategico d'Ateneo che coinvolgono lo SBA
5. Approvazione del documento strategico 2025-27 dello SBA
6. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente

Civale comunica che per la prima volta lo SBA è inserito all'interno del Piano strategico di Ateneo e dei suoi programmi e manifesta soddisfazione per questo traguardo. Aggiorna sui lavori edili che coinvolgono le biblioteche con particolare attenzione alla sede di via Festa del Perdono, attualmente interessata dai lavori per la nuova Biblioteca di Studi giuridici e umanistici (prima fase nella realizzazione della Cittadella delle Biblioteche). Comunica inoltre che per coordinare la Direzione Edilizia con le necessità di programmazione dello SBA è previsto un incontro tra il prof. Di Giancamillo (prorettore all'Edilizia universitaria), il Direttore Generale e le dirigenti delle rispettive direzioni.

Morocutti propone, per la prossima riunione della CAB, una relazione puntuale sullo stato di fatto dei cantieri che coinvolgono le biblioteche visto che le questioni si stanno accumulando e sovrapponendo. Presenta, inoltre, la dott.ssa Ludovica Invernizzi, nuova rappresentante dei dottorandi in CAB, con la quale si è già instaurato un confronto proficuo.

2. Insediamento delle Commissioni della CAB

Il presidente riepiloga le composizioni delle nuove Commissioni della CAB e ne illustra funzioni e obiettivi.

Commissione collezioni: Civale, Morocutti, Presidenti delle Commissioni scientifiche di Settore (Santangelo, Ferrari, Proserpio, Romeo), Lupetina (Settore giuridico economico e politico sociale), Frigerio e Della Porta (Settore umanistico), Martella (Settore scientifico), Borroni (Settore biomedico).

La commissione dovrà lavorare con l'obiettivo di fornire elementi di indirizzo per armonizzare, razionalizzare e deduplicare le collezioni, soprattutto in ragione dei prossimi spostamenti e accorpamenti (progetto MIND, progetto Cittadella delle biblioteche e Biblioteca di Città Studi) e con obiettivi di efficienza in relazione ai costi relativi a spazi e conservazione.

Si suggerisce di cominciare i lavori con la condivisione della documentazione prodotta nel 2024 dal *GDL Revisione e scarto*, che contiene riflessioni e procedure sulla deduplicazione. L'obiettivo della Commissione potrebbe essere la redazione di una prima sezione di linee guida dello SBA sulla revisione delle collezioni, corredate da un apparato di procedure operative.

Commissione spending review: Civale, Morocutti, Savare' (Biblioteca Digitale), Presidenti della Commissione scientifiche di Settore (Santangelo, Ferrari, Proserpio, Romeo), Pagani (Settore giuridico economico e politico sociale), Arrigoni e Pavesi (Settore umanistico), Riatto (Settore scientifico), Bernardini (Settore biomedico), prof.ssa Turbanti e prof. Ruffini (esperti esterni), Safina (rappresentante del personale). La dott.sa Corno, nominata responsabile del settore Biblioteca Digitale e Piattaforme tecnologiche SBA a gennaio 2025, viene aggiunta alla commissione.

Questa commissione ha un ruolo centrale soprattutto in un momento nel quale il contenimento della spesa è una tematica imprescindibile per tutto il sistema universitario italiano. UNIMI, come tutte le università pubbliche, vive una fase di disagio economico e questa situazione si riflette per forza di cose anche sullo SBA.

Il contributo dei componenti della commissione si delinea:

- nell'individuazione di criteri e procedure per la revisione continua della collezione, con un vigilante controllo dei costi
- nel tracciamento di una linea di spesa in una continua ottica di contenimento ed efficientamento

Commissione nuove biblioteche: Civale, Morocutti, Presidenti della Commissione scientifiche di Settore (Santangelo, Ferrari, Proserpio, Romeo), Selva (Settore giuridico economico e politico sociale), Frigerio e Vignati (Settore umanistico), Merlini (Settore scientifico), Bernardini (Settore biomedico), Testa e Safina (rappresentanti del personale). prof. Venuda (esperto esterno).

Si occuperà di sviluppare riflessioni per la progettazione dello SBA tripolare (Centro, MIND, Città Studi e sedi satellite).

Morocutti ricorda, in generale, che la delega per partecipare ai lavori delle commissioni da parte dei presidenti delle commissioni scientifiche di settore (componenti di tutte le commissioni) può essere estesa ad altri direttori scientifici del settore di appartenenza.

3. Indicazioni della CAB sul contenimento della spesa dello SBA 2025-27

Civale comunica che il budget dello SBA, sulla base di quanto al momento condiviso con la governance, dovrebbe rimanere congelato ai valori 2025 per l'intero triennio 2025-2027 e ciò equivale a dire 10.674.023€ per anno. L'indicazione generale è quella del contenimento della spesa ed è importante che all'interno delle stesse biblioteche sia elaborata una politica di spending review per due ragioni:

- Strategico e politico: una politica interna di contenimento della spesa è uno sforzo apprezzato dalla governance. Inoltre, nel caso di richieste ulteriori di riduzione della spesa può essere portato avanti un lavoro di analisi concreto già svolto internamente.

- Organizzativo: conoscere in anticipo il budget permetterà di programmare le attività in maniera definita, pianificata e non emergenziale.

Oltre alle politiche interne a UNIMI, si sta intraprendendo un'azione strategica all'interno della CRUI e nello specifico nella commissione biblioteche della CRUI (della quale fa parte insieme a Morocutti). È stato avviato un discorso con il gruppo CARE che si occupa a livello nazionale delle negoziazioni per le risorse elettroniche con interlocutori internazionali. Lo sforzo è quello di avviare un'azione strategica, parallela a quella interna a UNIMI, per far sentire la voce e le idee dello SBA anche durante la fase di contrattazione e la ripartizione delle spese per i contratti nazionali.

Safina riflette su come un lavoro di spending review non debba essere solo un lavoro al ribasso, ma possa essere anche una nuova modalità di sfruttare le competenze del personale; già in passato, infatti, le biblioteche hanno avuto riduzioni di budget riuscendo però a portare avanti il lavoro in maniera proficua. All'interno del piano strategico, inoltre, è stata data una grande importanza al nuovo ruolo delle biblioteche con funzioni per la terza missione e apertura al contesto cittadino, ambiti che possono avere grandi possibilità di sviluppo di competenze. L'unico timore legato al taglio delle collezioni è la possibile insoddisfazione dell'utenza (ad esempio in ottica di diritto allo studio) e la ricaduta diretta sul personale. In un complessivo apprezzamento del piano strategico e del posizionamento delle biblioteche Safina lamenta inoltre l'assenza, all'interno del Piano strategico, di comunicazioni sui bibliotecari e sui lavoratori in generale e sull'impatto generato dai cambiamenti legati all'Ateneo tripolare. Ritiene quindi utile riportare alla CAB il fatto che ci sono molti dubbi e preoccupazioni all'interno del personale su come verranno affrontati questi spostamenti. Lamenta inoltre alcune chiusure da parte della governance verso il personale bibliotecario. Nello specifico, lo studio di fattibilità richiesto per aumentare i giorni di SW a 5 (invece che a 7 come per la restante componente tecnica e amministrativa dell'Ateneo).

Civale apprezza che il progetto strategico sia piaciuto alla componente del personale. Riguardo alla deduplicazione specifica come questa attività migliori e razionalizzi le collezioni e che quindi per gli utenti non ci saranno disagi. Per esempio, in ottica diritto allo studio, per i manuali e i materiali di maggior uso si ragionerà sulle copie multiple o l'accesso ad una risorsa digitale ad accesso multiplo. Dei lavoratori si parla in diverse sedi ed è importante ribadire come le biblioteche siano comunità che non possono prescindere dalla professionalità del personale bibliotecario. La riorganizzazione in un Ateneo tripolare avrà un impatto sulla natura e le modalità di lavoro ma non c'è precisazione maggiore perché si sta ancora lavorando e la governance preferisce parlare ai lavoratori con un piano e delle proposte concrete.

Morocutti precisa che quelli legati allo SW sono argomenti gestionali che non sono da trattare in CAB ma in altre sedi. Specifica poi come invece sia corretto portare anche in CAB l'esigenza della centralità di chi lavora nelle biblioteche. Il documento programmatico non prevede un approfondimento su questa tematica in quanto è un documento specificamente indirizzato alla governance: l'idea è mostrare perché le biblioteche producono valore a chi deve fare ragionamenti sull'allocazione delle risorse. Si tratta però di sfide gestionali che vedranno, con la riorganizzazione SBA tripolare, una loro realizzazione in una nuova organizzazione del lavoro che tenga sempre conto delle competenze dei bibliotecari. La tematica di conciliazione vita/lavoro legata ai cambiamenti logistici deve invece essere gestita e risolta dalle strutture dell'Ateneo che se ne occupano in quanto sono tematiche trasversali in UNIMI e che coinvolgono non solo le biblioteche.

Infine, per quanto riguarda la dinamica del budget dello SBA negli ultimi 10 anni, specifica che nel 2005 l'assegnazione era di 7,7M, mentre nel 2025 di 10,5M. C'è stato quindi un netto incremento, accompagnato inoltre da una sempre maggiore razionalizzazione degli acquisti: si è assistito infatti a uno spostamento di budget dalle biblioteche alla Direzione per l'acquisto centralizzato delle risorse

elettroniche, che oggi rappresentano i 2/3 di tutto il budget dello SBA. La spending review deve per forza affrontare il problema della crescita della spesa per le risorse elettroniche.

Romeo conferma come ci siano grandi problemi nei rinnovi dei contratti con i grandi editori con trattative difficili. Sostiene che il contenimento delle spese attraverso azioni interne è molto relativo in quanto il grosso delle spese sono vincolate ai contratti CARE-CRUI.

Proserpio si trova d'accordo con Romeo, in quanto in alcuni ambiti più del 90% dei contratti è negoziato da CARE-CRUI. Si tratta di un problema ampio e generalizzato che colpisce tutte le biblioteche scientifiche universitarie.

Civale riporta che la direzione SBA sta intraprendendo un'azione di sensibilizzazione nei confronti della governance e auspica, a livello nazionale, maggiore chiarezza su come vengono ripartiti i costi dei contratti CARE-CRUI tra le diverse università, precisando, comunque, che quest'ultimo è un tema che viene discusso ai massimi livelli, tra rettori. La CAB è ad ogni modo la sede nella quale verranno riportati gli esiti di queste azioni.

4. Illustrazione degli obiettivi e indicatori del Piano strategico d'Ateneo che coinvolgono lo SBA

Morocutti illustra i punti del Piano strategico di Ateneo che coinvolgono lo SBA, per la prima volta inserito nella pianificazione con indicatori e obiettivi, sono:

1. Obiettivo strategico: Efficacia, qualità e innovazione della didattica

Obiettivo operativo: Potenziare la formazione all'uso dei servizi bibliotecari e per lo sviluppo delle competenze informative

L'indicatore è l'aumento del numero di open badge rilasciati a completamento del corso asincrono BiblioDOC erogati nel 2027 e nel 2030 (+30%, +30%). Si intende ampliare il numero di fruitori grazie all'aggancio con la didattica e all'inserimento del corso all'interno del percorso sulle soft skills dedicato ai dottorandi dell'Ateneo.

2. Obiettivo strategico: Sviluppare i servizi bibliotecari nell'Ateneo policentrico per garantire efficienza e miglioramento dell'offerta

Obiettivo operativo: Migliorare la fruibilità degli spazi con l'estensione degli orari di apertura in orario serale e nel fine settimana

L'indicatore è l'apertura di strutture bibliotecarie da lunedì a venerdì per almeno 12 ore al giorno e almeno 5 ore il sabato e 5 ore la domenica. Per il 2025 è prevista l'apertura domenicale di una sede (la sala del Settecento, con ingresso da via Laghetto). Nel 2027 si prevede l'apertura domenicale di tre sedi (Settecento e Sala Centrale di BSGU e, per l'area scientifica, BICF o MIND, a seconda dello sviluppo di MIND). Nel 2030 si prevede l'apertura nel weekend di quattro sedi.

3. Obiettivo strategico: Nuove sedi didattiche e di ricerca

Obiettivo operativo: Migliorare la fruibilità degli spazi con la gestione degli accessi

L'indicatore è l'aumento delle visite annue nelle biblioteche di Ateneo, con distinzione fra utenti interni ed esterni: + 2% nel 2027 e +2% nel 2030. Per supportare questo obiettivo è prevista l'attivazione del sistema di controllo accessi tramite tornelli entro il 2025, che consentirà la rilevazione dei valori.

4. Obiettivo strategico: Incrementare e qualificare gli spazi di studio e di socialità per la popolazione studentesca

Obiettivo operativo: aumentare i posti realizzati in spazi dedicati allo studio di gruppo, all'apprendimento informale e allo scambio culturale all'interno e al di fuori delle biblioteche

Si tratta di un obiettivo condiviso con altre strutture dell'ateneo e da perseguirsi anche in collaborazione con gli enti e le istituzioni del territorio.

Coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, è stato elaborato il Documento di programmazione 2025-2027 dello SBA, la cui bozza è stata distribuita ai componenti CAB in previsione dell'approvazione nella riunione odierna.

Alla luce di quanto evidenziato da Safina, propone di integrare il Documento con un riferimento al valore strategico del personale bibliotecario nel perseguimento degli obiettivi. A tale scopo chiede a Safina stessa di predisporre una bozza di testo.

Civale evidenzia un obiettivo del Piano strategico che non menziona esplicitamente le biblioteche ma che le coinvolge, cioè "Rendere l'Open Science come pratica comune della scienza". Lo SBA è il maggior erogatore di Open Access in Ateneo e all'interno dell'Osservatorio per la ricerca (al quale partecipano sia Civale che Morocutti) ci si propone di costruire una policy comune di Ateneo sull'Open Access.

5. Approvazione del documento di programmazione 2025-2027 dello SBA

Ferrari nota l'assenza delle biblioteche di Lingue e Mediazione nel documento di programmazione dello SBA e chiede di integrare almeno la stessa frase riportata nel verbale della precedente riunione CAB ("*Cittadella delle Biblioteche in Festa del Perdono per l'ambito umanistico e giuridico (a cui farà riferimento la sede di piazza S. Alessandro*"). Per approvare il documento Ferrari chiede quindi di citare la Biblioteca di Lingue, legata alla Cittadella, con la notazione "al termine dei lavori".

Morocutti concorda e spiega che il documento nasce dal piano strategico e quindi mancano alcuni riferimenti più specifici che devono sicuramente essere integrati.

La CAB approva il documento di programmazione dello SBA con le seguenti integrazioni:

- Riferimento al ruolo del personale bibliotecario;
- Indicazione delle biblioteche di Lingue e di Mediazione.

Civale conclude dicendo che si prevedono incontri con personale docente e bibliotecario di area umanistica e giuridica (come quelli già svolti per l'area scientifica e biomedica) all'interno delle commissioni scientifiche di settore per recepire indicazioni e necessità.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 16:01

Allegati

1. Piano strategico
2. Bozza Documento di programmazione 2025-2027 dello SBA
3. Documentazione del GdL 2024 Revisione e scarto